

Il tuffo tra i libri**L'orrore, la violenza,
il «Coma»
E la vendetta**di **Gabriele Ametrano**

«Dimenticare. È spesso utile quanto il ricordare». Una ragione c'è se questa frase di Massimo Bontempelli è il motto dell'ultimo romanzo di Divier Nelli. In «Coma» (Gallucci editore) l'autore viareggino torna

al suo ambiente narrativo originario, il thriller. Una donna si risveglia dal coma: non ricorda più nulla della sua vita, neanche il proprio nome. Pian piano Claudia si riapproprierà della sua esistenza ma non sarà facile: nel

suo passato è celata una violenza sessuale. Rapita da un gruppo di uomini e stuprata, ricostruirà pezzo dopo pezzo quell'inferno. Era donna come tante: senza famiglia, con pochi ma buoni amici, docente di

diritto stimata. Una donna felice anche nella sua apparente solitudine. Poi la violenza. La decisione che seguirà sarà la più imprevista: la vendetta personale. Nell'animo del lettore il dilemma: è meglio affidarsi alla giustizia o vendicarsi? Ogni risposta avrà un lato oscuro.



Copertina
«Coma»
di Divier
Nelli
(Gallucci
Editore)

